

VareseNews

20 anni per l'uomo che ha sparato a Milano

Pubblicato: Lunedì 13 Ottobre 2003

Vent'anni di reclusione è la pena inflitta a Vincenzo D'Alfonso, legnanese di 30 anni, accusato dell'omicidio di Eugenio Milani, il giovane diciassettenne figlio della titolare della tabaccheria Schiavini di Gallarate.

La tentata rapina alla tabaccheria, avvenuta il 10 dicembre 1996, si era conclusa tragicamente con l'omicidio del giovane Eugenio Milani che aveva tentato di difendere la madre con una sbarra di ferro.

Solo l'anno scorso il sostituto procuratore Tiziano Masini è riuscito a identificare i due rapinatori e a farli arrestare dopo una ricerca certosina durata anni e fatta di intercettazioni. Vincenzo D'Alfonso, dopo l'ammissione di colpa, ha chiesto di essere processato col rito abbreviato.

Il complice Claudio Petricca invece ha sempre negato e il processo a suo carico è in corso davanti alla Corte d'Assise di Busto Arsizio: la prossima udienza è già fissata per il 13 gennaio 2004.

Oggi invece davanti al gup Cristina Di Censo è comparso Vincenzo D'Alfonso assistito dal suo avvocato Alessandro Usseglio. L'imputato, con la richiesta del rito abbreviato ha ottenuto uno sconto di pena sulla condanna. Dovrà scontare 20 anni di carcere, ha sentenziato il giudice accogliendo le richieste dell'accusa sostenuta dal pm Tiziano Masini.

Il D'Alfonso è stato condannato anche a pagare una provvisoria immediatamente esecutiva di 250 mila euro alla madre della vittima e altri diecimila euro all'associazione tabaccaia che, a fianco della famiglia, si era costituita parte civile.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it